

# Bollettino Parrocchiale

PARROCCHIA  
DI S. LEONARDO

**DOGNA**  
(UDINE)

ANNO II - N. 3

Dicembre 1976

## Un Natale diverso

Carissimi parrocchiani,

mentre stendo queste righe per portarvi una parola di augurio e di speranza, penso a questa nostra comunità che la violenza del terremoto ha diviso costringendo metà della popolazione a fuggire verso luoghi più sicuri.

Penso a voi sfollati a Grado e vedo nei vostri occhi una gran voglia di ritornare al vostro paese, a voi sparsi un po' ovunque in Italia ed all'estero e vi vedo con il pensiero alla vostra casa carica di ferite e a quel mucchio di ricordi in cui è tutta la vostra vita, ed a voi che siete rimasti perchè la vita del paese non si arrestasse.

Il nostro Natale sarà tanto diverso da quelli degli anni passati trovandoci così divisi e per questa sventura che ha colpito il nostro caro Friuli. Un Natale forse tanto triste per molte famiglie, soprattutto dei paesi maggiormente disastriati e che ricorderemo come il Natale del terremoto.

Ma il nostro Natale di quest'anno deve essere diverso per altri motivi. Questa festa, tanto sentita da tutti, ci ricorda la venuta di un Uomo Nuovo, Gesù, venuto a portare l'amore e la fratellanza tra gli uomini.

Diverso quindi per un impegno maggiore di fratellanza e di solidarietà fra di noi quale lo esige il momento difficile che viviamo. Solo da questo impegno nasce una speranza che ha una base sicura. Diversamente la nostra comunità sarà nel pericolo di spaccarsi come le case e saranno fratture difficilmente sanabili, perchè il non volerci bene produce danni invisibili e profondi peggiori del terremoto.

Dio non voglia che la spaccatura fisica della nostra comunità diventi una divisione degli animi. Questo ce lo fa temere il modo poco gentile con cui alle volte vengono accolti quelli che ritornano o un certo stile di parlare o ragionare nei confronti di quelli che sono sfollati.

Ci auguriamo che ultimati i prefabbricati e le abitazioni provvisorie la nostra comunità si possa nuovamente riunire non solo fisicamente, ma soprattutto rinsaldare spiritualmente. La nostra comunità ha bisogno di rinascere non solo in una ricostruzione o restauro delle case, ma soprattutto di una rinascita morale, sociale e di fede come comunità cristiana.

Ciò sarà maggiormente realizzabile se saremo più uniti e responsabilmente impegnati nella vita della comunità per il bene degli uni e degli altri.

Questo Natale sia dunque diverso per questi motivi perchè ci aiuti a volerci più bene con fatti ed impegni concreti. Sarà BUON NATALE se lo vivremo con questi propositi. Ve lo auguro con tutto l'affetto.

Il vostro Parroco  
don Aldo



**BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO** a tutti i dognesi emigrati nel mondo, ai parrocchiani ed a tutti coloro che ci sono stati vicini con il calore della loro solidarietà nel dramma del terremoto.





17 settembre. Partono da Dogna i primi sfollati verso la città di Grado.

## Note di cronaca

### Nuovo terremoto

Sabato, 11 settembre, ore 18.31 e 18.36 due forti scosse di terremoto, del 7,5 la prima e del 9 grado Mercalli la seconda, hanno fatto tremare tutto il Friuli annunciatrici di nuovi disastri.

15 settembre. Ore 5.15 una violenta scossa 8-9° grado Mercalli dà la sveglia per una giornata infernale (43 scosse dal quarto grado in giù). Ma il sommovimento più terrificante è alle 11.22 del 9-10° della scala Mercalli, 26" di durata. Le case hanno nuovamente scricchiolato ed ondeggiato in modo spaventoso. Nuovi danni si aggiungono ai precedenti. Il lavoro di riparazione fatto fino ad ora appare sprecato. Alle rovine si aggiungono nuove rovine. C'è di più: con il primo terremoto erano caduti i muri, ora è caduta anche la speranza.

La ferrovia Udine-Tarvisio è nuovamente interrotta per frane nel tratto Moggio - Stazione di Carnia con grave danno per l'economia. Resterà inattiva per due mesi.

### Esodo

Oltre a nuove rovine questa replica del terremoto, ha fatto rinascere la paura.

L'inverno si avvicina, i prefabbricati sono ancora lontani. La popolazione viene invitata a fuggire verso zone più sicure.

Venerdì 17 settembre partono i pullman con i primi sfollati: destinazione Grado. Qui arriveranno circa 170 persone. Una quarantina partono per altre destinazioni richiamati da parenti in Italia ed all'estero. Sono momenti di grande tristezza.

Per diverse persone questo è già il terzo esodo dopo quello in seguito all'invasione delle truppe austriache nella 1ª guerra mondiale ed i bombardamenti nella seconda guerra.

### Prefabbricati

Al primo piano di prefabbricati destinati al nostro Comune in seguito al sisma del 6 maggio, viene aggiunto un nuovo quantitativo per supplire alle esigenze create con il nuovo terremoto di settembre. Nel capoluogo e frazione Prerit sono in corso i lavori di montaggio della prima assegnazione di 42 alloggi commissionati dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Nella zona di Chiutmatin (Gravis) verrà insediato a carico del Governo Italiano un villaggio di 40 casette unifamiliari fornite da una ditta jugoslava mentre 30 altri prefabbricati tipo containers provenienti dal Canada verranno situati nelle frazioni Balador e Chiutmatin. I primi prefabbricati dovrebbero essere pronti per il prossimo Natale; gli altri entro il 31 gennaio.

### Festa della Madonna del Rosario

I profughi dognesi presenti a Grado hanno celebrato la festa della Madonna del Rosario nel Santuario di Barbana. Qui nel grazioso tempio costruito su un'isola della laguna di Gra-

do sono approdati una ottantina di parrocchiani per pregare, in unione di di spirito con i dognesi rimasti a Dogna, per aver salva la vita e cessato il pericolo, ritornare al proprio paese e ricomporre la nostra comunità.

### Solennità di tutti i Santi

Questa festa unita al ricordo dei propri defunti è stata occasione per ricostruire, almeno per un giorno, la nostra comunità. Un servizio di pullman da Grado verso le zone terremotate ha permesso ai nostri paesani di ritornare numerosi a Dogna e partecipare alle cerimonie in suffragio dei propri morti

### S. Leonardo

Anche la festa del patrono della nostra Comunità Parrocchiale ha avuto due celebrazioni: Una al mattino a Dogna ed una a Grado, nel pomeriggio. Dopo la S. Messa, in cui ha rivolto significative parole ai presenti, padre Mario, un padre gesuita preposto alla assistenza spirituale degli sfollati del quartiere Città Giardino di Grado, è seguito un incontro della popolazione con il signor sindaco del Comune di Dogna che ha informato i cittadini circa gli ultimi sviluppi dei problemi riguardanti la comunità

### Centro della Comunità cristiana

Centro della comunità cristiana è il nome del prefabbricato che sta sorgendo di fianco alla chiesa parrocchiale. E' un prefabbricato dalle strutture non provvisorie, ma definitive e servirà, come dice il suo nome, da centro di incontro e di partenza per una promozione umana sociale e cristiana del nostro paese.

E' un dono fatto alla nostra comunità dalla Caritas attraverso le offerte dei cristiani italiani ed esteri e deve essere da noi accettato secondo lo spirito di chi ce lo ha donato.

Al momento in cui il Bollettino va in stampa è già montato nelle sue strutture esterne essenziali. Si spera possa essere ultimato nel giro di un mese. Fin d'ora la nostra comunità esprime la viva gratitudine verso i donatori.

### Leggete « Stele di Nadâl »



Saletto di Dogna. Frutto della buona volontà personale nasce la prima abitazione provvisoria.





L'arrivo del più giovane concorrente alla marcia «Un gir tra i pins». Una futura promessa per il nostro sport?

# SAN LORENZO 1976

Il terremoto non ha scoraggiato gli organizzatori della tradizionale sagra di S. Lorenzo; per cui anche quest'anno, sia pure con un programma più modesto, Dogna si è presentata per l'annuale appuntamento con il pubblico che gli ha rinnovato la sua cordiale simpatia.

Questa festa, entrata ormai nella tradizione viva della nostra gente, ha voluto essere un segno di speranza e di volontà tenace di andare avanti nonostante tutto.

La festa religiosa ha avuto come centro la santa Messa, celebrata all'aperto, nella lingua friulana e presieduta da don Antonino Cappellari che ha rivolto toccanti parole, calate nell'attuale situazione di terremoto.

Il gruppetto corale aveva preparato per l'occasione la Messa ed i canti nella lingua friulana. La celebrazione è stata molto gradita ed ha avuto momenti di sincera commozione.



Giulia Mingotti ved. Lenarduzzi

Sabato 11 settembre 1976, all'ospedale Civile di Udine, all'età di 74 anni, dopo una vita donata a dodici figli e vissuta nella sofferenza illuminata dalla fede è ritornata a Dio l'anima di GIULIA MINGOTTI ved. LENARDUZZI don Aldo, unitamente ai fratelli, ringrazia commosso tutte quelle anime generose che si sono prodigate disinteressatamente nell'assistenza durante la lunga malattia ed esprime viva gratitudine a tutti coloro che con cristiana solidarietà hanno preso parte al dolore per la morte della sua cara mamma.

La festa esterna ha registrato delle novità come la marcia non competitiva «Un gir tra i pins» con 85 iscritti (un vero successo) e la tombola all'aperto ha sostituito la pesca di beneficenza che non si è potuta organizzare per la mancanza della sala, distrutta in seguito al terremoto.

L'immane chiosco allestito e fatto funzionare dalla volenterosa opera di un gruppetto di giovani del paese, ha profuso un ottimo vino e le specialità gastronomiche tipiche

friulane presenti di diritto in tali occasioni.

Un ringraziamento sincero a tutti quelli che hanno dato una mano per la riuscita di questa iniziativa ed a tutti quelli che ci hanno dimostrato la loro solidarietà con la loro offerta.

Desideriamo ringraziare, per non averlo potuto fare prima, quelli che ci hanno inviato la loro adesione attraverso il conto corrente postale: Peruzzi Angela, Milano; Cappellari Attilia, Pontebba; Pittino Teresina, Sondrio; fam. Fornezzo Cappellari, Genova; Tassotto Luigia, Bolzano; fam. Pittino Ratto, Bolzano; Tommasi Maria, Torino; Pittino Federico, Bolzano; Neri Agnese, Sappada; Pittino Rosa ved. Tosi; Cecon Oliva, Milano; Compassi Ferruccio Fusine; Roseano Teresa, Malborghetto; Rizzi Amerigo, Chiusaforte; Soprano Romeo, Tricesimo; Di Val Giovanni, Reana; Zanutti Angela, Trieste; Zarabara Eleonora Tolmezzo; Dosso Mafalda, Flambro; Pittino Armando, Tarcento; Martina Maria, Chiusaforte; Cordignano Elvira, Trieste.

Un ringraziamento tutto particolare alla Parrocchia di S. Rocco di Gorizia ed al parroco don Ruggero Di Piazza che hanno collaborato alla nostra festa organizzando ed offrendoci una serata con il concerto dell'applaudita banda musicale di Corino di Rosazzo.

## Dopo la tremenda notte del 6 maggio

# I terremoti nella storia del Canal del Ferro

Lo spaventoso terremoto del 6 maggio ha avuto dei precedenti? Ci sono stati, in altre parole, movimenti tellurici della stessa intensità nel corso dei secoli? La risposta purtroppo è affermativa: Pontebba, Val Fella e Val Canale sono stati più volte gli epicentri di sismi in prevalenza tettonici. Dei più lontani si hanno solo notizie vaghe e frammentarie, dei più vicini invece ci restano descrizioni abbastanza precise. Naturalmente i nostri vecchi non conoscevano né la scala Riether né la scala Mercalli! non potevano valutare l'entità del disastro ma guardare soltanto agli effetti distruttivi. Ciò premesso, ecco la cronistoria dei terremoti locali desunta da un libro oggi introvabile: «I terremoti nel Friuli» del prof. A. Tommasi, Roma 1888.

«1116, fortissimo: 1223 (il giorno di Natale) fortissimo: 1278, il giorno 7 aprile, disastroso. In Friuli crollano molte case».

L'anno dopo, il 25 gennaio 1279, ci fu un'altra violenta scossa avvertita in Carnia e Val Fella. Lo stesso giorno ma nel 1348, uno dei più disastrosi terremoti della storia sconvolse la Carinzia e il Friuli: «Cominciò — dice la cronaca — all'allora del Vespero. Ci furono tre scosse: l'ultima fu la più terribile. A Villaco non una casa rimase intatta: crollarono i conventi e la cattedrale. Nella piazza maggiore si formò una spac-

catura a forma di croce da cui sgorgò prima sangue (?) poi moltissima acqua. (Questo particolare è riferito dallo storico Villani). Il Nicoletti narra invece che il centro di Villaco venne quasi inghiottito e, al suo posto, si formò un grande lago. Nelle vicinanze della città presso il fiume Gail, franarono due montagne i cui detriti ingombrarono la valle per una lunghezza di 10 miglia seppellendo due villaggi alle falde del Do-bratsch».

1364, mese di agosto, altra fortissima scossa di terremoto ricordata anche dal «Necrologium Mosacense». Il 20 agosto 1389 la terra cominciò a tremare tra le 19 e le 20. La chiesa di Moggio rimase lesionata, a Pontebba e altre località crollarono diverse case. Il 14 maggio 1472, alle ore 20; nuova forte scossa preceduta da un boato. A Pontebba, Dogna e Chiusaforte gli edifici rimasero seriamente lesionati. Il 26 marzo del 1511, alle ore 20, nuovo terremoto con quattro violentissime scosse. Qualche minuto prima del sisma, il Fella e altri fiumi uscirono dai loro argini. Le scosse erano accompagnate (così scrive il cronista del tempo) da «un terribile roboar dell'aria e come un orrendo fragore di armi che scendessero dal cielo».

Altri due violenti terremoti avvennero nel 1692 e nel 1700. Il 26 ottobre 1788, alle 16, una violenta scossa dan-



neggiò diverse case a Pontebba e in tutta la Val Fella. A Tolmezzo crollarono circa 40 edifici. Dodici anni dopo, nel 1790, nuovo sisma che sconvolse Val Fella, Val Canale e la Carnia. Nel 1841, alle 4 di mattina del 6 ottobre, ci fu dapprima una scossa ondulatoria che durò circa 15 secondi. Durante l'intera giornata si verificarono altre 12 scosse di minore intensità. Il cielo era sereno ma il barometro scese improvvisamente di 0,15 millimetri.

Nel 1855, il 19 febbraio, ci furono parecchie scosse, tutte forti e di carattere ondulatorio. Nei due giorni precedenti la gente aveva percepito boati forti e continui. Le case di Pontebba ebbero muri screpolati e la neve, sollevata in aria come fumo, ricadde alle falde delle montagne.

Altri movimenti tellurici si verificarono a Pontebba, Chiusaforte e Resiutta nel 1876, nel 1881 e nel 1887. Da ricordare infine il forte terremoto del 1928, con epicentro Verzegnis, ma sentito anche a Pontebba dove caddero camini, cornicioni e varie case rimasero lesionate.

Daniele Giov. Piemonte

## Anagrafe parrocchiale

### Rinati al Fonte battesimale

CECON MICHELA di Onorino e di Cappellari Paolino e KETTY-ASSUNTA VUERICH di Ermenegildo e Soprano Maria Pia sono entrate a far parte della nostra comunità cristiana attraverso il battesimo ricevuto comunitariamente domenica 22 agosto 1976.

### Fiori d'arancio

RAVA UMBERTO e MARCON SILVANA sono stati uniti in matrimonio nella chiesa di S. Francesco a Firenze il 31 luglio 1976.

CECON DANTE e DI MARCO MARIA GRAZIA hanno celebrato il loro matrimonio il 7 agosto nella Chiesa di S. Eufemia a Segnacco di Tarcento.

PITTINO LUIGI PLINIO e PITTINO GRAZIELLA si sono sposati nella chiesa di Campososso in Valcanale il 25 settembre 1976.

### Sono ritornati alla Casa del Padre

8 PITTINO VITTORE di Remigio e di Compassi Albina, deceduto all'Ospedale di Udine il 15 luglio a 48 anni. E' sepolto a Dogna.

9 CECON SEVERINO fu Agostino e fu Cecon Anna è morto improvvisamente sul treno su cui viaggiava il 10 settembre. Aveva 66 anni. La salma è stata tumulata a Dogna.

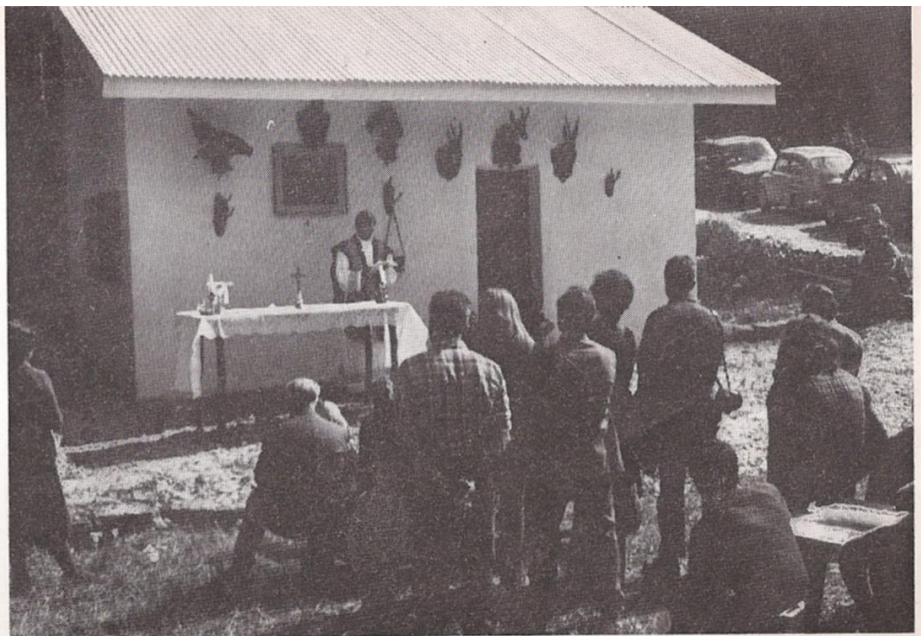
10 TASSOTTO ONORINA ved. BATTISTUTTI fu Giovanni e fu Pittino Clorinda. E' morta all'Ospedale di Udine il 21 novembre all'età di 56 anni. E' sepolta nel Camposanto di Dogna.

11 COMPASSI GIOVANNI BASILIO fu Giovanni e fu Cecon Anna. E' deceduto a Lomagna il 24 novembre alla età di 88 anni. Sepolto a Lomagna.

— PITTINO ROSA ved. TOMMASI è deceduta a Medolla (Modena) dove risiedeva il 18 novembre 1976. Aveva 90 anni.

\*\*\*

Ai familiari dei defunti le più vive condoglianze da parte di tutta la comunità di Dogna unite ad una sincera preghiera di suffragio



Un momento della cerimonia di benedizione della baita costruita dalla sezione cacciatori di Dogna in prossimità del Pèan Spadofai.

# ALBO DELLA GENEROSITA'

## Pro Chiesa parrocchiale

Nel battesimo di Vuerich Katty Assunta, la madre 8000; nel batt. di Cecon Michela, i padrini 5000; nelle nozze di Pittino Luigi e Graziella 20.000; nelle nozze di Cecon Dante e Di Marco Maria Grazia 10.000; in mem. def. Pittino Casimiro, la figlia Terecina 40.000; in mem. def. Pittono Vittore 20.000; in mem. def. Cecon Severino, la famiglia 8000; in mem. def. Cappellari Italo, la fam. 5000; in mem. def. Tassotto Onorina, il figlio 15.000; fam. Sgobaro Luigi 10 mila; in mem. def. Mingotti Giulia in Leonarduzzi n.n. 10.000; don Aldo 20.000.

## ALTRE OFFERTE:

Cecon Romano, 3000; Cecon Dante 7500; Pittino Ciro 8000; Roseano Carlo (BZ) 20 mila; Pittino Rodolfo 5000; N.N. 5000; Cappellari Italo 5000; Zagolin Rosa 8000; Tassotto Ida 3000; il vincitore della 1.a tombola 10.000; N.N. 3000; Tommasi Elvira 1500; Marcon Vetsch Adele 5000; Cappellari Attilia 3000; Pinzan Giancarlo e Pierina 20.000; Pittino Luigi 3000; Cappellari Luigi 10.000; Compassi Giordano 5000; Pittino Alfredo 2000; Cappellari Amerigo U. S.A. 83.000; Compassi Aurea Luigia 5000; Pittino Italia, Scandriglia 2500.

## Pro Bollettino parrocchiale

Monopoli Bruna 5000; Cecon Romano 3 mila; Pittino Elvira 1000; Cecon Dante 1000; Levi Gianfranco e Rosalia 2000; Via Roma e Nazionale 6300; Pittino Teodoro

2000; Pittino Di Giusto Ida 1500; N.N. 2000; Pittino Maria 2000; Pittino Erasmo 2000; Piano Matteo 1000; Martina Casimiro 1000; Martina Fabrisin Graziella 1000; Martina Bruna 1000; Zuliani Amabile 1000; N.N. 3000; Pittino Pietro 1000; N.N. 1000; Da Monte Renata 1000; Pittino Ciro 2000; Vidali Martina Maria 5000; Tommasi Torquato 1500; Roseano Carlo 2000; Cecon Antonietta 2000; Roseano Plinio 2000; Pittino Maria Balador 1000; Battistutti Maria 3000; Soprano Romeo 2000; Pittino Natalina 2 mila; Compassi Ferruccio 1500; Cappellari Remigio e Natalina 3000; Tassotto Irma, Fusine 2000; Pittino Federico 2000; Roseano Ada, Milano 3000; Peruzzi Cristina 5 mila; Cappellari Italo 5000; N.N. 5000; Zagolin Rosa 2000; Poli Alma 1000; Tassotto Ida 2000; N.N. 1000; Zamparutti Elvira 3000; Cappellari Rosa 1000; N.N., Genova 3000; Marcon Vetsch Adele 3000; Cecon Rognoni Daniele 2000; Fornezzo Agata 2000; Cecon Libera 2000; Codazzi Antonietta 5000; Compassi Giordano 1000; Not Alfredo 1000; Tommasi Arnoldi Santina 2000; Della Mea Celso 2000; Roseano Gina 5000; Tamiazzo Adele 2000; Compassi Luigi 2000; Tassotto Ivano 5000; Martina Mada 1500; Roseano Innocente 1500; Pittino Anna, Firenze 500; Tommasi Virginia, Milano 2000; N.N. 3500; Cecon Mirella 3000; Pittino Luigi e Jeannette 5000; Pittino Sergio, Tarvisio 2000; Cordignano Elvira 1000; Compassi Perini Marta 5000; Pittino G. 1000; Pittino Tassotto Rosa 800; Dosso Mafalda 1500; Pittino Italia, Scandriglia 2500; Marcatti Cappellari Onorina 3000; Marcon Cordignano Zita 2000.

ROGNONI  
Luigi e Daniela  
Via I Maggio 32  
20092 CINISELLO BALSAMO  
(MI)

Bollettino parrocchiale - Parrocchia di S. Leonardo Lim. - 33010 Dogna (Udine)

Sac. O. BURELLI, Direttore responsabile      Aut. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948  
Arti Grafiche Friulane - Udine